



COMUNE DI NE

Città Metropolitana di Genova

Piazza dei Mosto 2, 16040 NE (Ge)
C.F.: 82002590105 - P.IVA: 00209460997

Tel. 0185.337090 Fax 0185.337530



Ne, 25.8.2018

Prot. 8581

STRUTTURA SPORTELLO UNICO PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE

CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA DETERMINAZIONE CONCLUSIVA POSITIVA

REGIONE LIGURIA

- Settore Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo ed Attività Estrattive
- Settore Difesa del Suolo Genova
- Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile

16100 GENOVA

protocollo@pec.regione.liguria.it

SOPRINTENDENZA

ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO

16100 GENOVA

mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

A.S.L. 4[^] - Chiavarese

- Dipartimento di Prevenzione

16043 CHIAVARI

protocollo.generale@pec.asl4.liguria.it

COMUNE DI NE

- Ufficio Tecnico
SEDE

Cave Marchisio S.p.A.

Via Provinciale 1r

17055 TOIRANO (SV)

cavemarchisio@pec.it

Oggetto: Procedimento per l'autorizzazione di variante al piano di coltivazione e contestuale sanatoria delle difformità della cava di calcare denominata "Ceisena" in Comune di Ne, Via Piandifieno.

Richiedente: CAVE MARCHISIO S.p.A. – Via Provinciale 1R – Toirano (SV) – C.F. 001120800098

Rif.SUAP n. 001120800098-11082017-1432

Insiadamento: Cava Ceisena, Località Piandifieno, Ne (GE)

Determinazione di conclusione della Conferenza di servizi decisoria, art.14 e seguenti della Legge 241/1990.

Il sottoscritto Geom. Andrea Gigliato, in qualità di Responsabile della Struttura Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Ne e del Procedimento,

PREMESSO:

- che in data 4.9.2017 con protocollo REP_PROV_GE/GE-SUPRO 3083/04-09-2017, successivamente integrata in data 22.9.2017 con protocollo REP_PROV_GE/GE-SUPRO 0003609/22-09-2017 e in data 28.9.2017 con protocollo REP_PROV_GE/GE-SUPRO 0003818/28-09-2017, la Ditta Cave Marchisio S.p.A., con sede in Toirano (SV), Via Provinciale 1 R, C.F. 001120800098, esercente l'attività estrattiva della cava di calcare denominata "Ceisena" sita in Ne, Località Piandifieno, ha presentato a questo Sportello, con riferimento alla cava indicata, istanza di variante sostanziale, con contestuale sanatoria per le difformità presenti, all'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva comportante modifica agli elementi

essenziali del programma di coltivazione ai sensi dell'art.12, comma 1, della L.R. 12/2012, completa di istanza di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art.146 del D.Lgs. 42/2004 e dell'art.6, comma 1, lett. e), della L.R. 13/2014, nonché di istanza di autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico ai sensi della L.R. 4/1999;

- che da parte di questo SUAP è stata rilasciata ricevuta informatica che, a termine dell'art.18-bis L. 241/1990, attesta l'avvenuta presentazione dell'istanza e costituisce comunicazione di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 7 L. 241/1990, risultando completa di tutte le informazioni di cui all'art. 8 della citata L. 241/1990;
- che con atto in data 10.1.2018 prot.257 è stata indetta la Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona da svolgersi ai sensi dell'art. 14-bis, c. 2 della L. 241/1990 e s.m.i.;

PRESO ATTO:

- che nell'ambito del procedimento avviato di conferenza di servizi il Servizio Tutela del Paesaggio di Regione Liguria ha comunicato con la nota Prot. PG/2018/150369 del 25.5.2018 di aver riscontrato uno stato dei luoghi diverso da quanto rappresentato negli elaborati di progetto;
- che la ditta richiedente ha predisposto documentazione integrativa volontaria per rappresentare l'attuale stato dei luoghi, emerso difforme da quanto originariamente rappresentato per effetto di un distacco di rocce sul gradone di quota 430 m e del conseguente arretramento del fronte di cava di circa 2 metri, nonché per il conseguente aggiornamento degli elaborati di progetto sulla base dei quali sono state svolte le relative istruttorie da parte delle Amministrazioni coinvolte nel procedimento;

VISTO:

- il verbale della seduta di Conferenza di Servizi svoltasi in data 28.6.2018, agli atti del Comune prot.6802, convocata dal Responsabile del Servizio Sportello Unico per le Attività Produttive con nota prot.5867 del 5.6.2018, alla quale è stata conferita validità di conferenza istruttoria ai sensi dell'art.14, comma 1 della Legge 241/1990 e s.m.i. al fine di consentire l'esame della documentazione integrativa pervenuta e perfezionare gli atti di assenso per la conclusione positiva della conferenza decisoria in forma semplificata indetta per l'approvazione dell'istanza in oggetto;

RILEVATO:

- che nell'ambito del procedimento di Conferenza di Servizi semplificata, nonché nella successiva fase interlocutoria di Conferenza Istruttoria svolta per l'esame della documentazione integrativa prodotta dalla ditta richiedente come meglio sopra specificato, sono pervenuti a questo Sportello i seguenti pareri, che di seguito si riepilogano e che si allegano al presente provvedimento quali parti integranti e sostanziali:

| <i>Amministrazione/Ente/gestore</i> | <i>Condizioni/Prescrizioni</i> |
|--|---|
| ASL 4 – Chiavarese Nota del Dipartimento di Prevenzione Prot. Gen. 18255 del 19.4.2018 | - Espressione di <u>parere favorevole</u> da parte S.C. Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro - Comunicazione di <u>assenza di competenza</u> da parte della S.C. Igiene e Sanità Pubblica |
| Comune di Ne Nota dell'Ufficio Tecnico prot.5106 dell'11.5.2018 | - <u>Parere favorevole</u> in materia di vincolo idrogeologico |
| Regione Liguria Nota del Dipartimento Sviluppo Economico – Settore Attività Estrattive Prot. PG/2018/137820 del 14.5.2018 | - Trasmissione decreto n.2186 dell'8.5.2018 di <u>autorizzazione</u> alla variante al programma di coltivazione presentato, contenente anche il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione, <u>contenente prescrizioni</u> |
| Regione Liguria Nota del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Vice Direzione Generale Ambiente – Settore Difesa del Suolo Genova Prot. PG/2018/150007 del 25.5.2018 | - Comunicazione di <u>assenza di competenza</u> da parte del Settore Difesa del Suolo Genova |
| Regione Liguria Nota del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Vice Direzione Generale Ambiente – Settore Valutazione Impatto Ambientale e sviluppo sostenibile Prot.PG/2018/182850 del 27.6.2018 | - comunicazione di <u>esclusione</u> del progetto in esame dall'applicazione del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art.6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. |
| Regione Liguria Nota del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Vice Direzione Generale Territorio – Settore Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo ed Attività Estrattive Prot. PG/2018/224855 del 9.8.2018 | - Espressione di <u>assenso con prescrizioni</u> al rilascio di autorizzazione paesaggistica ex art.146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. - Conferma, sotto il profilo estrattivo, della validità del Decreto Dirigenziale n.2186 dell'8.5.2018, in esito dell'esame della documentazione integrativa prodotta dalla ditta successivamente alla sua emanazione |

PRESO ATTO che in relazione al procedimento di Conferenza di Servizi in oggetto svolto nei termini

suindicati, non risulta pervenuto alcun parere da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Genova;

DATO ATTO che le prescrizioni apposte dalla Regione Liguria nell'ambito del Decreto n.2186 dell'8.5.2018 emesso dal Dipartimento Sviluppo Economico – Settore Attività Estrattive di autorizzazione alla variante al programma di coltivazione presentato, nonché nell'ambito del provvedimento di espressione di assenso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art.146 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., reso con nota del Dipartimento Territorio, Ambiente, Infrastrutture e Trasporti – Vice Direzione Generale Territorio – Settore Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo ed Attività Estrattive, prot.PG/2018/224855 del 9.8.2018, allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali e a cui si rimanda, possono essere accolte ai fini dell'assenso senza la necessità di apportare modifiche sostanziali alla decisione della conferenza;

visto l'art. 14-bis della L. 241/1990;

per quanto esposto **adotta** la seguente

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA CON PRESCRIZIONI

della Conferenza di servizi decisoria in forma semplificata e asincrona di cui all'oggetto, che si è svolta come in premessa riportato, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni interessate, nel rispetto di quanto indicato e prescritto nei pareri allegati che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per l'attuazione del progetto presentato e conservato in atti dello SUAP sul portale "impresainungiorno.gov.it" al fascicolo informatico contraddistinto con ID PRATICA: 001120800098-11082017-1432.

I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di servizi, meglio sopra individuati e allegati al presente atto quali parti integranti e sostanziali, decorrono dalla data di comunicazione della presente determinazione.

DISPONE

che copia della presente determinazione sia trasmessa ai soggetti nei cui confronti il provvedimento è destinato a produrre effetti diretti e alle Amministrazioni/Enti coinvolti nella conferenza.

COMUNICA CHE

avverso il presente atto è ammesso ricorso davanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto ai sensi del D.Lgs. 104/2010 oppure in via alternativa è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, ai sensi del D.P.R. 1199/1971 e s.m.i.

L'accesso agli atti del procedimento può essere esercitato da parte di chiunque vi abbia interesse, presso la Struttura Sportello Unico Attività Produttive ove sono depositati, nelle modalità indicate dalle normative vigenti in materia di accesso agli atti amministrativi - Responsabile del procedimento è il Geom. Andrea Gigliato, e-mail: a.gigliato@comune.ne.ge.it, recapito telefonico: 0185.337090 int.5.

F.to Il Responsabile del Servizio
Sportello Unico Attività Produttive
(Geom. Andrea Gigliato)

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Tel 0185-329028 Fax 0185-329027 Email dipdipre@asl4.liguria.it

Rif. Prot. Gen. N.1619 del 12/01/2018



Spett.le:

Suap Comune di Ne

info@pec.comune.ne.ge.it

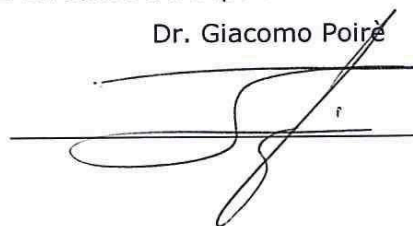
Oggetto: procedimento per l'autorizzazione di variante al piano di coltivazione e contestuale sanatoria delle difformità della cava calcare denominata "Ceisena" in Comune di Ne, Via Piandifieno.

In riferimento all'oggetto si inviano in allegato le comunicazioni delle Strutture Complesse Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro ed Igiene e Sanità Pubblica afferenti a questo Dipartimento di Prevenzione.

Cordiali saluti.

Il Direttore del Dipartimento di Prevenzione

Dr. Giacomo Poirè



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
S.C. Prevenzione Sicurezza Ambienti di Lavoro

Email: psal@asl4.liguria.it - PEC: psal@pec.asl4.liguria.it - Tel: 0185/329065 - fax: 0185/322919
Responsabile del Procedimento: Ing. Roberto Spairani

Registro P.S.A.L. n. _____
Rif. A.S.L.4 Prot. Gen. n. _____ del _____



Al
Dipartimento di Prevenzione

SEDE

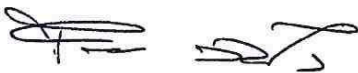
Oggetto: Variante al piano di coltivazione e contestuale sanatoria delle difformità della cava di calcare denominata "Ceisena" in Comune di Ne.

Richiedente: Cave Marchisio S.p.A. - Via Provinciale 1R Toirano (SV).

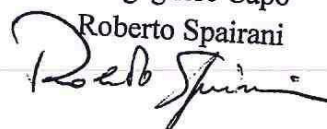
In riferimento all'oggetto, dall'esame della documentazione pervenuta alla scrivente Struttura, per quanto di competenza non si rilevano elementi ostativi all'iter del procedimento.

Distinti saluti

Il Tecnico
Ing. Francesco Demontis



L'Ingegnere Capo
Roberto Spairani



DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
S.C. IGIENE e SANITA' PUBBLICA
Direttore: Dott.ssa Maria Paola Ferraccioli
S.S. Igiene Ambiente

Responsabile del procedimento: Dott.ssa: C. Bancomina

e-mail ip.segreteria@asl4.liguria.it

Tel. 0185-329037 Fax 0185-324683

Rif. Asl. Prot. Gen. n. 1619 del 12/01/18



Al Dipartimento di Prevenzione

Oggetto: Comune di Ne – Località Piandifieno, cava di calcare denominata “Ceisena”– richiedente : Cave Marchisio S.P.A.

PROCEDIMENTO per l'autorizzazione di variante al piano di coltivazione e contestuale sanatoria delle difformità della cava di calcare denominata “CEISENA” sita nel Comune di Ne.

Comunicazione.

Esaminata la documentazione di cui in oggetto, si riferisce che, allo stato attuale del procedimento, non si ravvisano aspetti di competenza della scrivente S.C. Igiene e Sanità Pubblica.

Cordiali saluti.

Il Dirigente Chimico
Dott.ssa Cristina Bancomina



Il Dirigente Medico
Dott.ssa Giordana Brignole





COMUNE DI NE

Provincia di Genova



Piazza dei Mosto 2, 16040 NE (Ge) - Tel. 0185.337090 Fax 0185.337530
e-mail: ediliziaprivata@comune.ne.ge.it - pec: info@pec.comune.ne.ge.it

Prot. 5106

Data, 11.5.2018

Cave Marchisio S.p.A.
Via Provinciale 1r
17055 TOIRANO (SV)

*c/o Sportello Unico Attività Produttive
Sede*

Oggetto: Pratica id. 001120800098-11082017-1432- SUAP 4125
Richiedente: CAVE MARCHISIO S.p.A. – Via Provinciale 1R – Toirano (SV) – C.F. 001120800098
Insediamento: Cava Ceisena, Località Piandifieno, Ne (GE)
Conferenza di Servizi in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell'art.4, comma 7, del D.P.R. 59/2013, per l'autorizzazione di variante al piano di coltivazione e contestuale sanatoria delle difformità della cava di calcare denominata "Ceisena" in Comune di Ne, Via Piandifieno.
Parere in materia di vincolo idrogeologico.

Vista la documentazione a corredo della pratica di SUAP nr. 001120800098-11082017-1432, nell'ambito della quale la Ditta richiedente ha inoltrato la richiesta di variante al piano di coltivazione e contestuale sanatoria delle difformità della cava di calcare denominata "Ceisena" sita in Comune di Ne, Via Piandifieno;

dato atto che questo ufficio è chiamato ad esprimere parere ai fini del vincolo idrogeologico;

vista la documentazione tecnica progettuale presentata nell'ambito del procedimento attivato;

richiamata la propria precedente nota interlocutoria prot.925 del 25.1.2018, inoltrata alla ditta richiedente tramite SUAP, con la quale è stata richiesta la presentazione di idonea documentazione tecnica volta a precisare alcuni aspetti progettuali sulla disciplina delle acque superficiali e sub superficiali, in particolare:

- sistemi di drenaggio dei rilevati;
- valutazione delle ripercussioni a medio-lungo termine, sia sulla sistemazione finale che sull'ambiente circostante, dei drenaggi/ristagni idrici entro la fossa colmata dai materiali di riporto, laddove il progetto prevede esclusivamente "... l'installazione di una pompa ad immersione collegata ad un tubo plastico che addurrà le acque direttamente alle vasche di sedimentazione ...";
- compatibilità e/o ripercussioni dello scarico delle acque meteoriche e di drenaggio dei rilevati sui collettori artificiali e naturali esistenti ed eventuali specifiche riguardanti gli adeguamenti previsti.

vista la documentazione integrativa predisposta dalla ditta richiedente pervenuta a questo ufficio tramite SUAP in data 16.4.2018, contenenti responsabili precisazioni del progettista Dott. Geol. Luca Piaggi di approfondimento degli aspetti sopra evidenziati;

vista la relazione istruttoria a firma del Dott. Geol. Giovanni Rizzi all'uopo incaricato dal Comune, conservata in atti prot.5059 dell'11.5.2018, dalla quale emerge che la pratica in esame è meritoria di parere favorevole;

visto il R.D. 30.12.1923, n. 3267 e s.m.i. "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

vista la L.R. 22.1.1999, n. 4 e s.m.i. "Norme in materia di foreste e di assetto idrogeologico";

visto l'art. 3 della L.R. n. 7/2011 che attribuisce al Comune le competenze relative alla gestione del vincolo idrogeologico ex R.D. 3267/1923 e L.R. 4/99;

vista la L.R. 18/2017, in vigore dal 24.8.2017, che ha modificato la su richiamata L.R. 7/2011, attribuendo al Comune anche le competenze relative alla gestione del vincolo idrogeologico nelle procedure di approvazione delle attività di cava, precedentemente in capo alla Regione Liguria;

ritenuto che le opere previste come descritte negli elaborati tecnici e nelle relazioni costituenti il progetto presentato di variante al piano di coltivazione e contestuale sanatoria delle difformità della cava di calcare denominata "Ceisena" sita in Comune di Ne, Via Piandifieno, non pregiudichino l'assetto idrogeomorfologico dell'area;

alla luce di quanto sopra si esprime pertanto **parere favorevole** ai fini del vincolo idrogeologico **ai sensi e per gli affetti degli artt. 35 e 36 della L.R. 4/1999 e s.m.i.**, per l'attuazione dell'intervento in oggetto in conformità al progetto presentato e conservato agli atti dello SUAP ID Pratica 001120800098-11082017-1432.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
(Geom. Andrea Gigliato)





REGIONE LIGURIA
DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO

Settore Attività Estrattive

P E C

Oggetto: Pratica SUAP.- Autorizzazione variante programma coltivazione cava di calcare denominata "CEISENA", in Comune di Ne (Genova), a favore della Ditta Cave Marchisio S.p.A.

Genova,

Prot. n.

Class./Fasc.: 2010/G8.9.1/3-7

Allegati: 1

Allo S.U.A.P.
del Comune di Ne
c.a. geom. Andrea Gigliato
P.zza del Mosto, 2

16040 NE GE
info@pec.comune.ne.ge.it

e, p.c.

Alla Ditta
CAVE MARCHISIO S.p.A.
Via Provinciale, 1/R

17055 TOIRANO SV
cavemarchisio@pec.it

Alla A.S.L. N. 4 – Chiavarese
S.C. PSAL
protocollo.generale@pec.asl4.liguria.it

All'ARPAL
Direzione Scientifica
arpal@pec.arpal.gov.it

Alla Soprintendenza
per i Beni Architettonici
e per il Paesaggio della Liguria
mbac-sabap-lig@mailcert.beniculturali.it

Alle Strutture regionali:

- Servizio Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo
- Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
- Al Settore Difesa del Suolo di Genova

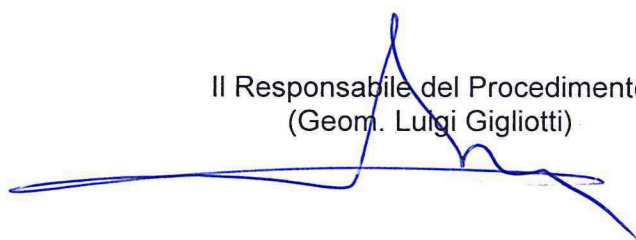
L O R O S E D I

Per gli ulteriori adempimenti relativi all'adozione del provvedimento unico, si trasmette a codesto Spett.le SUAP il decreto dirigenziale n. 2186, in data 8 maggio 2018, con il quale è stata emanata, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., a favore della Ditta Cave Marchisio S.p.A. la variante al programma di coltivazione della cava di calcare denominata "CEISENA", in Comune di Ne (Genova), contenente anche il Piano Gestione Rifiuti di estrazione, ai sensi del d.lgs. 117/2008, in sostituzione di quello già approvato con provvedimento n. 2471/2013.

Si rammenta che il provvedimento unico adottato da codesto Spett.le SUAP dovrà essere trasmesso a questa Regione, nonché pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e nel sito informatico istituzionale dello stesso SUAP e del Comune di Ne.

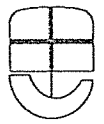
Distinti saluti.

Il Responsabile del Procedimento
(Geom. Luigi Gigliotti)



LG/cr

SCHEMA N.....NP/11237
DEL PROT. ANNO2018



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale
Dipartimento sviluppo economico
Attività estrattive - Settore

OGGETTO : AUTORIZZAZIONE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI CALCARE DENOMINATA "CEISENA", IN COMUNE DI NE (GENOVA), A FAVORE DELLA DITTA CAVE MARCHISIO S.P.A.

DECRETO N. **2186** DATA **8.5.2018**
del REGISTRO ATTI AFFARI GIUNTA di SOTTOSCRIZIONE

IL DIRIGENTE

RICHIAMATI:

- la legge regionale 5 aprile 2012, n. 12 e s.m.i., recante: "Testo Unico sulla disciplina dell'attività estrattiva" e, in particolare, l'art. 11 che disciplina il procedimento di rilascio dell'autorizzazione a cura dello SUAP procedente;
- il d.lgs. 30 maggio 2008, n. 117, recante: "Attuazione della direttiva 2006/21/CE relativa alla gestione dei rifiuti delle industrie e che modifica la direttiva 2004/35/CE";
- la deliberazione del Consiglio regionale n. 16 del 29 febbraio 2000 e s.m., con la quale è stato approvato il Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava (P.T.R.A.C.);
- la D.G.R. n. 141 del 15 febbraio 2008, recante: "Approvazione delle Linee Guida per la progettazione, gestione e risanamento ambientale delle attività estrattive a cielo aperto e in sotterraneo e opere connesse", così come modificata con D.G.R. n. 141 del 5 febbraio 2010 e con D.G.R. n. 431 del 27 marzo 2015;
- la D.G.R. n. 1623 del 21 dicembre 2012 - così come aggiornata con D.G.R. n. 1228 del 20 dicembre 2016 - con cui sono stati individuati gli elementi essenziali caratterizzanti i programmi di coltivazione ai fini dell'applicazione delle procedure previste dall'art. 12, commi 1 e 2, della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., rispettivamente per varianti sostanziali e non sostanziali;
- la D.G.R. n. 1492/2012, la D.G.R. n. 969/2015 e la D.G.R. n.1043/2016, attuative dell'art. 21 della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., in tema di cauzioni da prestarsi a garanzia della sistemazione ambientale;
- la disciplina regionale in materia di valutazione di impatto ambientale, così come da ultimo modificata dall'articolo 17 della legge regionale 28 dicembre 2017, n. 29;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(Geom. Luigi Gigliotti) **8/5/2018**

| | | |
|-------------|---|------------------|
| ATTO | AUTENTICAZIONE COPIE | CODICE PRATICA : |
| | SETTORE STAFFE AFFARI GIUNTA P. C. C. ISTRUTTORE (Dott.ssa Augusta Ginesi) | ceisena |
| PAGINA : I | COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE | |

SCHEMA N.....NP/11237

DEL PROT. ANNO2018



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento sviluppo economico
Attività estrattive - Settore

PREMESSO CHE:

- con decreto dirigenziale n. 850 dell'8 aprile 2011, è stata rilasciata alla Ditta Frantoio del Tigullio S.r.l. - successivamente trasferita con provvedimento n. 174 del 18 gennaio 2013 a favore della Ditta Cave Marchisio S.p.A., con sede in Toirano (Savona), Via Provinciale, 1R - l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività estrattiva della cava di calcare denominata "CEISENA", in Comune di Ne (Genova), stabilendo l'importo del deposito cauzionale da prestarsi a garanzia dell'esecuzione degli interventi di sistemazione ambientale in euro 190.000,00 (centonovantamila/00), prestato dalla Ditta esercente;
- con decreto dirigenziale n. 2471 del 5 giugno 2013 è stato approvato il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione ai sensi del dell'art. 5 del d.lgs. n. 117/2008;
- in data 22 settembre 2017 è pervenuto dalla Ditta Cave Marchisio S.p.A. il progetto - in formato cartaceo - relativo a richiesta di variante al programma di coltivazione della cava di calcare denominata "CEISENA" in Comune di Ne (Genova), conforme alla documentazione presentata allo SUAP del Comune di Ne in data 4 settembre 2017, come da dichiarazione rilasciata dal tecnico progettista;
- con nota prot. n. 257 del 10 gennaio 2018 lo SUAP del Comune di Ne ha trasmesso la domanda inoltrata dalla Ditta Cave Marchisio S.p.A., corredata da apposita documentazione progettuale, per l'ottenimento della variante al programma di coltivazione della cava in argomento, indicendo la Conferenza di Servizi decisoria, da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona, fissando in 15 giorni il termine entro il quale le Amministrazioni coinvolte possono richiedere integrazioni documentali o chiarimenti;

DATO ATTO che:

- in data 24 agosto 2017 è entrata in vigore la Lr. 2 agosto 2017, n. 18, che - adeguando la l.r. n. 12/2012 al d.lgs. n. 127/2016 (Riforma Madia) - ha sostituito, fra l'altro, l'art. 11 della Lr. n. 12/2012, eliminando la previsione del provvedimento unico regionale in materia di attività estrattiva e ha trasferito ai Comuni la competenza per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico;
- con nota prot. PG/2018/23543 del 24 gennaio 2018 è stato trasmesso allo SUAP competente il parere del Settore Attività Estrattive, contenente la richiesta di specifiche integrazioni, pervenute in data 3 aprile 2018 in formato cartaceo dalla Ditta esercente e in data 19 aprile 2018 in formato digitale da parte dello SUAP del Comune di Ne;

il progetto proposto è costituito dai seguenti elaborati:

- All. 1 Mappa catastale - scala 1:500 - 2017;
- All. 2 Relazione sul piano di coltivazione, di sistemazione ambientale e programma di lavori - 29 maggio 2017;
- All. 3.1 Stato attuale - scala 1:500 - 2017;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Cigliotti)

8/5/2018

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SETTORE ATTIVITÀ ESTRATTIVE

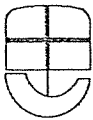
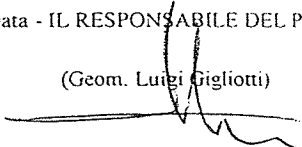

L'ISTRUTTORE

(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ceisena

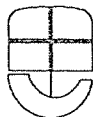
PAGINA : 2

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

| | | |
|--|---|---------------------------------|
| SCHEMA N.....NP/11237 DEL PROT. ANNO2018 |  REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale Dipartimento sviluppo economico Attività estrattive - Settore | |
| <p>All. 3.2 Prima fase – scala 1:500 – 2017;</p> <p>All. 3.3 Seconda fase – scala 1:500 – 2017;</p> <p>All. 3.4 Terza fase – scala 1:500 – 2017;</p> <p>All. 3.5 Quarta fase – scala 1:500 – 2017;</p> <p>All. 3.6 Quinta fase – scala 1:500 – 2017;</p> <p>All. 3.7 Sesta fase – scala 1:500 – 2017;</p> <p>All. 3.8 Sezioni di raffronto tra stato attuale, progetto di variante e stato autorizzato – scala 1:500 – 2017;</p> <p>All. 3.9 Sezioni di sistemazione ambientale – scala 1:500 – 2017;</p> <p>All. 3.10 Particolari costruttivi – scale varie – 2017;</p> <p>All. 3.11 Sovrapposizione tra progetto autorizzato e progetto di variante – scala 1:500 – 2017;</p> <p>All. 3.12 Regimazione idraulica di superficie – scala 1:500 – 2017;</p> <p>All. 3.13 Planimetria di sistemazione finale per curve di livello – scala 1:500 – 2017;</p> <p>All. 4 Relazione geologica, geomeccanica, mineraria, di stabilità e idraulica – 29 maggio 2017;</p> <p>All. 4A Allegati alla relazione geologica, geomeccanica, mineraria, di stabilità – 29 maggio 2017;</p> <p>All. 5 Relazione paesaggistica – 29 maggio 2017;</p> <p>All. 6 Relazione agronomica – forestale e naturalistica – maggio 2017;</p> <p>All. 7 Piano di gestione dei rifiuti – 29 maggio 2017;</p> <p>All. 8 Documentazione fotografica – 29 maggio 2017;</p> <p>All. 9 Fotoinserimenti – 24 maggio 2017;</p> <p> Integrazioni – 10 marzo 2018;</p> <p>VISTA la relazione di istruttoria e verifica della fattibilità dell'intervento proposto, contenente la compatibilità con le previsioni del P.T.R.A.C., prot. NP/2017/19685 del 25 settembre 2017, così come aggiornata con la relazione prot. NP/2018/10309 del 24 aprile 2018;</p> | | |
| Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Geom. Luigi Gigliotti)  8/5/2018 | | |
| <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; text-align: center;"> ATTO </div> | <p style="text-align: center;">AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE STAFF E SERVIZI GENERALI</p> <p style="text-align: center;">P _____ C _____ C _____ L'ISTRUTTORE  (Dott.ssa Augusta Giffesi)</p> | CODICE PRATICA : ceisena |
| PAGINA : 3 | COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE | |

SCHEMA N.....NP/11237

DEL PROT. ANNO2018



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento sviluppo economico
Attività estrattive - Settore

VERIFICATO che il programma proposto – come emerge dalle relazioni di cui sopra - prevede una variante in sanatoria della pista di accesso al fronte di cava che è stata realizzata in parziale difformità rispetto al tracciato autorizzato e un ampliamento dell'areale di estrazione all'interno dei limiti Ca del P.T.R.A.C.;

DATO ATTO che, in relazione alla difformità accertata, ARPAL ha provveduto a redigere specifico processo verbale di contravvenzione nei confronti della Ditta esercente, che ha effettuato il versamento dell'importo dovuto;

il progetto proposto può essere così riassunto:

FASE 1

in considerazione dell'avvenuta sistemazione dei primi tre gradoni superiori è previsto:

- ultimazione degli interventi riferiti al gradone di quota media m. 385 con riprofilatura finale della scarpata di monte;
- realizzazione del gradone di quota media n. 370, già previsto nel progetto a suo tempo autorizzato, con lieve prolungamento in direzione Nord-Ovest;
- realizzazione di un ampio piazzale a quota media m. 355 dove, nei cigli laterali, verranno realizzate delle barriere in massi al fine di evitare che il materiale abbattuto possa scoscendere verso valle in direzione sia della strada pubblica che della pista di accesso che dal piazzale inferiore permette ai mezzi d'opera di accedere alle zone oggetto di interventi estrattivi;
- al fine di ulteriore protezione della strada pubblica sul versante sinistro della cava, in adiacenza alla strada stessa, verrà messa in opera apposita rete paramassi;

FASE 2

- abbassamento del piazzale di quota m. 355 fino alla quota dell'esistente piazzale inferiore posto a quota media m. 325; con tale abbassamento verranno lasciati in posto due gradoni realizzati rispettivamente alla quota media di m. 355 e m. 340, previsti nel progetto a suo tempo autorizzato, prolungati con la presente variante in direzione Nord-Ovest;
- modifica di buona parte della pista di accesso alle zone gradonate abbassando la sua sede fino a formare un tornante tra quota m. 330 e m. 335 che si collegherà alla rimanente pista che verrà lasciata allo stato attuale per permettere l'accesso alle gradonature superiori;
- realizzazione, nell'ambito del piazzale, di terre armate lungo tutto il lato sinistro in adiacenza alla strada pubblica allo scopo di contenere il futuro riporto ai fini della riqualificazione ambientale del sito di cava oltre a dare maggiore protezione alla strada;
- contemporaneamente al prosieguo della coltivazione si procederà alla sistemazione e rinaturalizzazione dei gradoni definitivi realizzati nella prima fase, posti rispettivamente a quota m. 385 e m. 370;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

8/5/2018

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SETTORE STAFF E AFFARI COMMUNALI
P _____ C _____ C _____
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ceisena

PAGINA : 4

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N.....NP/11237

DEL PROT. ANNO2018



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento sviluppo economico
Attività estrattive - Settore

FASE 3

- abbassamento a fossa del piazzale di quota media m. 325 fino alla quota media di m. 295, lasciando a contorno due gradoni posti rispettivamente alla quota media di m. 325 e m. 310;
- sistemazione e rinaturalizzazione dei gradoni posti rispettivamente a quota m. 355 e m. 340, realizzati e definiti nella seconda fase;
- conclusione degli interventi estrattivi;

FASE 4

- tombamento della fossa con materiale costituito da terre e rocce da scavo, steso a strati e compattato adeguatamente, fino alla quota media di m. 325, con formazione del piazzale alla quota media della adiacente strada provinciale;

FASE 5

- abbancamento di materiali di provenienza esterna (terre e rocce da scavo) partendo dal piazzale di quota m. 325 fino alla quota media di m. 340, realizzando una scarpata unica avente un angolo di scarpa tra 20° e 25°, al fine di realizzare un ampio piazzale a quota m. 340 eseguendo contemporaneamente la sistemazione vegetazionale della scarpata di risulta;
- regimazione delle acque mediante la realizzazione di canalette in metallo che faranno defluire le acque verso la esistente vasca di sedimentazione posta all'estrema destra (guardando frontalmente il versante interessato) alla quota media di m. 322;

FASE 6

- ripristino e riqualificazione dell'area di cava, proseguendo nell'abbancamento di materiale dal piazzale di quota m. 340, con formazione di un ampio gradone in riporto a quota media di m. 355, con scarpata unica tra quota m. 340 e quota m. 355, con angolo di scarpa tra 20° e 25°;
- ulteriore abbancamento dal gradone di quota m. 355 fino a raggiungere, nella zona centrale del fronte, il gradone in roccia realizzato, nelle fasi di scavo, a quota m. 370 e la scarpata di risulta tra quota m. 355 e m. 370 avrà un angolo di scarpa medio di 40°;
- abbancamento e sistemazione delle scarpate di risulta ogni qualvolta raggiunte le profilature definitive e regimazione delle acque meteoriche mediante realizzazione di canalette definitive che permetteranno il deflusso delle acque verso pozzetti di decantazione e la esistente vasca di sedimentazione prima di immettersi nei colatori naturali;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gliotti)

8/5/2018

| | | |
|------------|--|---------------------------------|
| ATTO | AUTENTICAZIONE COPIE SETTORE ATTIVITÀ ESTRATTIVE L'ISTRUTTORE (Dott.ssa Augusta Ginesi) | CODICE PRATICA : ceisena |
| | | |
| PAGINA : 5 | COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE | |

SCHEMA N.....NP/11237

DEL PROT. ANNO2018



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento sviluppo economico
Attività estrattive - Settore

SISTEMAZIONE VEGETAZIONALE

- verrà effettuata, come già riportato nelle fasi precedenti, contemporaneamente agli interventi di scavo e riporto;
- a lavori ultimati le due gradonature in riporto, poste a quota m. 340 e m. 355, verranno interessate da interventi di sistemazione mediante semina e piantumazione di essenze erbacee, arbustive e arboree, lasciando solo una pista ristretta per consentire il passaggio di piccoli mezzi operativi in caso di necessità;
- gli interventi di sistemazione vegetazionale sono puntualmente descritti nell'apposita relazione a firma del dott. Agronomo Roberto Sobrero;

REGIMAZIONE DELLE ACQUE METEORICHE

- tutte le aree interessate dall'estrazione e dalla riqualificazione con interventi di riporto verranno dotate di una rete di canalette per la raccolta e deflusso delle acque verso i colatori naturali, previo passaggio in pozzetti di decantazione e vasche di sedimentazione;

VERIFICATO inoltre che il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione, come emerge dalla "Scheda Istruttoria Tecnica" redatta dal Settore Attività Estrattive in data 3 maggio 2018:

- osserva le finalità di cui all'art. 5, comma 2, del d.lgs. n. 117/2008;
 - risulta completo dei contenuti minimi previsti dall'art. 5, comma 3, del d.lgs. n. 117/2008;
- Previsioni del Piano Territoriale Regionale delle Attività di Cava:
- l'area interessata dalla cava in argomento è prevista dalla scheda di progetto cave n. 80, sigla 26 GE del P.T.R.A.C., sottoposta a regime normativo di "Cava di Tipo E", art. 10 delle N.d.A. del Piano e la relativa cartografia riporta il simbolo Ca;
 - i parametri urbanistici confermano la viabilità esistente e non consentono la realizzazione di fabbricati di servizio;
 - le disposizioni particolari indicano la cava ricadente in un'area individuata di interesse carsico, ai sensi della l.r. 13 aprile 1990, n. 14, con D.G.R. n. 6665 del 23 settembre 1994;
- Compatibilità del progetto al P.T.R.A.C.:
- il progetto proposto risulta compatibile con le previsioni del Piano in quanto:
- è stato predisposto in aree rientranti nella delimitazione Ca del P.T.R.A.C.;
 - prevede caratteri di coltivazione conformi alle previsioni della Scheda di Progetto;

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

8/5/2018

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

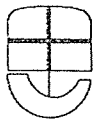
ATTO

SETTORE ATTIVITÀ ESTRATTIVE
P.
L'ISTRUTTORE
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ceisena

PAGINA : 6

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE



- prevede parametri urbanistici conformi alla Scheda di Progetto in quanto la viabilità esistente per l'accesso all'areale di cava dalla viabilità pubblica non viene modificata e non è prevista la realizzazione di fabbricati di servizio rispetto all'esistente;
 - l'ampliamento delle volumetrie autorizzate è consentito dalla l.r. n. 12/2012 e s.m.i. fino all'approvazione del nuovo P.T.R.A.C., per le attività che presentano uno stato di avanzamento prossimo all'esaurimento con aumento, all'interno del Ca, delle volumetrie fino a un limite massimo pari a un terzo del quantitativo estratto negli ultimi dieci anni;
- Fattibilità dell'intervento proposto:
- dall'istruttoria espletata non si ravvisano elementi contrari alla fattibilità tecnica dell'intervento;
- PRESO ATTO che la Ditta esercente ha fornito, come da documentazione agli atti, specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà dalla quale emerge la disponibilità dei fondi interessati dal complesso estrattivo, per cui risulta soddisfatto il requisito di cui all'art. 9, comma 2, lettera a,) della l.r. n. 12/2012 e s.m.i.;
- VERIFICATO che la Ditta esercente ha effettuato il pagamento delle spese istruttorie, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 4, comma 2, del regolamento regionale 12 ottobre 2012, n. 5;
- DATO ATTO che, ai fini dell'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e in adempimento a quanto previsto dall'art. 1, comma 9, lettera e), della L. n. 190/2012 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione), si è proceduto al monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione regionale e la Ditta Cave Marchisio S.p.A.;
- DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della l.r. n. 12/2012, le nuove autorizzazioni hanno durata fino al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale, ferma restando la necessità di rinnovo degli eventuali altri titoli autorizzativi;
- DATO ATTO che la Ditta Cave Marchisio S.p.A. ha adeguato, ai sensi dell'art. 21 della l.r. 12/2012 e s.m.i. e sulla base dei criteri adottati con D.G.R. n. 1492/2012, D.G.R. n. 969/2015 e D.G.R. n. 1043/2016, la cauzione a garanzia dell'esecuzione degli interventi di sistemazione ambientale dei luoghi interessati dall'attività estrattiva in euro 307.800,00 (trecentosettemilaottocento/00) prestata al Comune di Ne beneficiario;
- RICHIAMATO l'articolo 10, comma 2, della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., come modificato dalla recente l.r. 18/2017, che recita nel modo seguente:
- “2. Il titolare della cava è tenuto a comunicare alla Regione il completamento della fase di coltivazione, che viene accertato mediante sopralluogo. La fase di sistemazione e recupero ambientale del sito deve iniziare non oltre un anno dalla fine della coltivazione e deve concludersi entro il termine indicato nell'autorizzazione ovvero entro cinque anni, salvo proroga motivata. Il titolare della cava è tenuto, per un periodo di due anni decorrenti dalla conclusione della fase di sistemazione, a eseguire il monitoraggio e gli interventi eventualmente necessari per garantire il buon esito delle opere realizzate. Al termine della fase di monitoraggio, nel caso di esito positivo dello stesso la Regione emana apposito

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

8/5/2018

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SETTORE STRUTTURE E AMBIENTE

P. C.

L'ISTRUTTORE

(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ceisena

PAGINA : 7

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE



provvedimento di conclusione del programma di coltivazione e recupero ambientale, ai fini dello svincolo totale della cauzione ai sensi dell'articolo 21, comma 5.”;

- EVIDENZIATO che, ai sensi del soprariportato articolo 10, comma 2, della l.r. 12/2012 e s.m.i., il deposito cauzionale sarà svincolato totalmente al termine della fase di monitoraggio a seguito del provvedimento regionale di conclusione del programma di coltivazione e recupero ambientale;
- VISTA la nota della Prefettura di Savona prot. n. 29016/2016 del 5 aprile 2017 dalla quale risulta che la Ditta Cave Marchisio S.p.A. è iscritta negli elenchi di cui all'art. 1, comma 52 della Legge 190/2012 (cc.dd. White List), attualmente in fase di rinnovo;
- ACQUISITA in data 7 maggio 2018 l'autocertificazione di cui all'art. 89 del d.lgs. n. 159/2011 e s.m., nella quale il legale rappresentante della Ditta Cave Marchisio S.p.A. attesta che nei confronti della Ditta stessa non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui all'art. 67 del medesimo decreto legislativo;
- RITENUTO di procedere, ai sensi dell'art. 88, comma 4-bis, del d.lgs. n. 159/2011 e s.m., al rilascio dell'autorizzazione in argomento sulla base della suddetta autocertificazione, con l'avvertenza che si procederà alla revoca del provvedimento nel caso in cui il Prefetto emani una comunicazione antimafia interdittiva;
- RITENUTO pertanto di emanare col presente atto, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., l'autorizzazione alla variante del programma di coltivazione della cava di calcare denominata "CEISENA", in Comune di Ne (Genova) - contenente anche il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione, ai sensi del d.lgs. n. 117/2008, in sostituzione di quello già approvato con provvedimento n. 2471/2013 - e di trasmettere allo SUAP precedente la presente autorizzazione;

D E C R E T A

Per i motivi indicati in premessa:

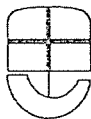
- 1) - Di emanare, ai sensi dell'art. 12, comma 1, della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., l'autorizzazione alla variante del programma di coltivazione della cava di calcare denominata "CEISENA", in Comune di Ne (Genova) - contenente anche il Piano di Gestione dei Rifiuti di estrazione, ai sensi del d.lgs. n. 117/2008, in sostituzione di quello già approvato con provvedimento n. 2471/2013 - a favore della Ditta Cave Marchisio S.p.A., (Cod. Fisc. 00112080098), in persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Toirano (Savona), Via Provinciale, 1/R, fatti salvi i diritti dei terzi ed ogni altra approvazione, autorizzazione, nulla osta e concessione, comunque denominate, da parte di altri Enti competenti.
- 2) - Di approvare il progetto proposto disponendo che l'attività dovrà essere condotta in conformità agli elaborati progettuali, così come elencati in premessa e allegati al presente provvedimento quale sua parte integrante e necessaria; tutti i lavori dovranno essere eseguiti a regola d'arte e secondo le norme e disposizioni vigenti in materia.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gliotti)

8/5/2018

| | | |
|--|---|--|
| <div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: auto;">ATTO</div> | <p>AUTENTICAZIONE COPIE</p> <p>SETTORE STAFF E ATTIVITÀ STRUTTURALE</p> <p>P _____ C _____ C _____</p> <p>L'ISTRUTTORE</p> <p>(Dott.ssa Augusta Ghiesi)</p> | <p>CODICE PRATICA :</p> <p>ceisena</p> |
| <p>PAGINA : 8</p> | <p>COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE</p> | |



3) - Di disporre che la Ditta esercente, nell'esecuzione del programma di coltivazione, è tenuta al rispetto delle prescrizioni a suo tempo stabilite con i provvedimenti indicati in premessa - ad eccezione di quelle che possono essere in contrasto ovvero superate con il nuovo programma dei lavori - fatte salve ulteriori prescrizioni e limitazioni stabilite in atti adottati da altri Enti competenti, con la seguente ulteriore prescrizione:

a) i cumuli temporanei dei rifiuti di estrazione dovranno essere dotati di tutti gli opportuni dispositivi finalizzati ad evitare l'erosione da parte delle acque meteoriche e mantenuti in condizioni di sicurezza sotto il profilo della stabilità idrogeologica.

4) - Di avvisare che, ai sensi dell'articolo 14-quater, comma 4, della L. n. 241/1990 e s.m., l'efficacia della presente autorizzazione decorre dalla data di comunicazione della determinazione conclusiva dello SUAP competente. La medesima efficacia si protrae, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della l.r. n. 12/2012 e s.m.i., fino al completamento del programma di coltivazione e recupero ambientale, ferma restando la necessità di rinnovo degli eventuali altri titoli autorizzativi.

5) - Di avvisare altresì, ai sensi dell'art. 9, comma 2, lettera c), della l.r. n. 12/2012, che sono da considerarsi elementi essenziali, il variare dei quali comporta l'assoggettamento alle procedure di cui al comma 1, dell'art. 12, della l.r. n. 12/2012, gli interventi individuati dalla D.G.R. n. 1623/2012, così come aggiornata con D.G.R. n. 1228/2016.

6) - Di dare atto che la restituzione del deposito cauzionale - adeguato in euro 307.800,00 (trecentosettemilaottocento/00) dalla Ditta esercente ai sensi dell'art. 21 della l.r. 21/2012 e s.m.i. e prestato a favore del Comune di Ne interessato per territorio - avrà luogo al termine della fase di monitoraggio e a seguito del provvedimento regionale di conclusione del programma di coltivazione e recupero ambientale.

7) - Di stabilire che - in conformità a quanto previsto all'art. 10, comma 2 della l.r. n. 12/2012 e s.m.i. - la fase di sistemazione e recupero ambientale del sito dovrà concludersi entro il termine di anni 5 (cinque) dal suo avvio.

8) - Di trasmettere la presente autorizzazione allo SUAP del Comune di Ne.

9) - Ai sensi dell'articolo 11, comma 5, della l. r. 12/2012 e s.m.i., la determinazione conclusiva assunta dallo SUAP, comprensiva della presente autorizzazione, è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Liguria e nel sito informatico istituzionale dello SUAP e del Comune interessato. Contro il provvedimento è possibile proporre ricorso giurisdizionale al T.A.R. entro sessanta giorni o, alternativamente, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, entro centoventi giorni dalla comunicazione dello stesso.

FINE TESTO

8/5/2018
Data - IL DIRIGENTE

(Dott.ssa Gabriella Drago)

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

8/5/2018

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

ATTO

SETTORE STAFF E AFFARI GIUNTA

P _____ C _____ C _____

L'ISTRUTTORE

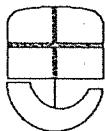
(Dott.ssa Augusta Ginesi)

ceisena

PAGINA : 9

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE

SCHEMA N..... NP/11237
DEL PROT. ANNO2018
N. **2186**
IN DATA 08/05/2018



REGIONE LIGURIA - Giunta Regionale

Dipartimento sviluppo economico
Attività estrattive - Settore

OGGETTO : AUTORIZZAZIONE VARIANTE PROGRAMMA COLTIVAZIONE CAVA DI CALCARE DENOMINATA "CEISENA", IN COMUNE DI NE (GENOVA), A FAVORE DELLA DITTA CAVE MARCHISIO S.P.A.

DOCUMENTI ALLEGATI COSTITUITI DAL NUMERO DI PAGINE A FIANCO DI CIASCUNO INDICATE

pag. 2 - Mappa Catastale;
da pag. 3 a pag. 19 - Relazione;
da pag. 20 a pag. 32 - Planimetrie;
da pag. 33 a pag. 86 - Relazione Geologica;
da pag. 87 a pag. 149 - Allegati Relazione Geologica;
da pag. 150 a pag. 228 - Relazione Paesaggistica;
da pag. 229 a pag. 174 - Piano Gestione Rifiuti;
da pag. 175 a pag. 231 - Relazione Agronomico-Forestale;
da pag. 232 a pag. 240 - Documentazione Fotografica;
da pag. 241 a pag. 247 - Fotoinserimenti;
da pag. 248 a pag. 259 - Integrazioni.

PER UN TOTALE COMPLESSIVO DI PAGINE N. 259.

----- FINE TESTO -----

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Geom. Luigi Gigliotti)

8/5/2018

ALLEGATO

AUTENTICAZIONE COPIE

CODICE PRATICA :

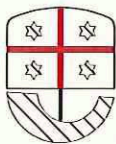
La presente copia si compone di n. 10 pagine da me singolarmente firmate e conformi all'originale agli atti e di n. uno documento allegato composto di n. 259 cartografie riprodotte dalla competente struttura 08/05/2018

ceisena

PAGINA : 1

Luigi Gigliotti

COD. ATTO : DECRETO DEL DIRIGENTE



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE E
TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

Settore Difesa del Suolo Genova

Genova, **25 MAG. 2018**

Prot. n. PG/2018/150007

Classif./Fasc.: 2016/G13.12.2/198

Allegati:

Allo S.U.A.P.
del Comune di Ne
c.a. Geom. Andrea Gigliato
16040 NE (GE)
info@pec.comune.ne.ge.it

Spett.le Ditta
Cave Marchisio S.p.A.
17055 TOIRANO (SV)
cavemarchisio@pec.it

e p.c. Alla Regione Liguria

- Settore Attività Estrattive
- Settore Valutazione di
Impatto Ambientale e
Sviluppo Sostenibile
- Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

LORO SEDI

OGGETTO: S.U.A.P. Comune di Ne – art. 38 D.L. 112/2008
convertito in legge L 133/2008.
Procedimento unico per il rilascio
dell'autorizzazione di variante al piano di
coltivazione e contestuale sanatoria delle
difformità della cava di calcare denominata
Ceisena sita in Comune di Ne, Via Piandifieno.
Rich. CAVE MARCHISIO S.p.A.
Pratica – GCS01819
-NON COMPETENZA-

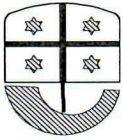
A riscontro della nota pervenuta con protocollo n. PG/2018/114034, si rileva che le integrazioni confermano che le opere di regimazione idraulica risultano già esistenti e non necessitano di nuovi interventi. Non si ravvisano pertanto competenze dello scrivente Settore nel procedimento in esame.

Distinti saluti,

IL DIRIGENTE
(Dott. Agostino Ramella)

RML/SPN
23/05/2018

\\rivu2.regione.liguria.it\DifesaSuolo\DSGE\Generali\AttivitàGeneral\ProcedimentiConcertativi\ConferenzeDeiServizi\2018\GCS01819\GCS01819_parereNC.doc



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO, AMBIENTE,
INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

VICE DIREZIONE GENERALE AMBIENTE

**Settore Valutazione Impatto Ambientale
e sviluppo sostenibile**

Genova, 27/6/2018

Prot. n. PG/2018/0182850

Allegati: -

n. rif. V167/247

Class./Fasc. 2010/G13.17.2/9

Oggetto: Variante al piano di coltivazione della
cava di calcare denominata Ceisena sita
nel Comune di Ne (GE) – Lista di
controllo art. 6 comma 9 D. Lgs. n.
15/2006 e ss.mm.ii..

*Comunicazione di esclusione ex art. 6, c.
9 D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.*

Alla Cave Marchisio S.p.A.
cavemarchisio@pec.it

E p.c. Al Comune di Ne
info@pec.comune.ne.ge.it

Alle strutture regionali:

Attività Estrattive

Pianificazione Territoriale e Tutela
del Paesaggio

LORO SEDI

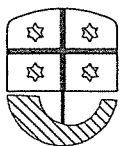
INVIO PEC

Con riferimento alla nota assunta al Protocollo della Regione con il n. PG/2018/182382 il 27/6/2018, con la presente si conferma che, stante la documentazione fornita dal proponente (lista di controllo e allegati) e stante quanto dallo stesso dichiarato, il progetto può essere escluso dall'applicazione del procedimento di verifica di assoggettabilità alla VIA, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in quanto si tratta di un intervento migliorativo sia delle fasi di coltivazione sia della previsione di ricomposizione ambientale rispetto a quanto visto con la procedura di VIA regionale n. V167/247, conclusasi con parere positivo con prescrizioni di cui alla DGR n. 1193 del 19/10/2010.

Si resta a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti e si porgono distinti saluti.


Il Dirigente
Dott.ssa Paola Carnevale

FL/fl



REGIONE LIGURIA

DIPARTIMENTO TERRITORIO,
AMBIENTE, INFRASTRUTTURE
E TRASPORTI
VICE DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO

Genova, 9. 08. 2018

Prot. n. PG/2018/224855

Allegati:

Rif.: del

Settore Tutela del Paesaggio, Demanio
Marittimo ed Attività Estrattive

Oggetto: Comune di Né (Ge).

SUAP 4125 - C.d.S., art. 14, comma 6,
Legge n. 241/1990 per autorizzazione
di variante al piano di coltivazione e
contestuale sanatoria delle difformità
della cava di calcare denominata
"Ceisena".

*Trasmissione pronunciamenti finali di
competenza regionale.*

Class. 2018/G8.9.1/3

P. n. 43.409

Al
SUAP
del Comune di Né
info@pec.comune.ne.ge.it

e p.c.

Alla Soprintendenza
Archeologia, Belle Arti
e Paesaggio per la Città
Metropolitana di Genova
e le Province di Imperia,
La Spezia e Savona
[mbac-sabap-
lig@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-sabap-
lig@mailcert.beniculturali.it)

Con riferimento alla Conferenza di Servizi indetta in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 bis, comma 6, legge n.241/1990, avente ad oggetto la variante al programma di coltivazione della cava Ceisena ed agli atti ad essa relativi, trasmessi dal competente SUAP, con note prot. n. 3083 del 4.9.17, assunta al prot. n.17193, la nota prot.n. 278 del 10.01.2018, qui assunta ai prot. n.17196-17211 in data 18.1.18, la nota prot. n. 257 del 10.01.18 assunta al prot. n.17220 in data 18.1.18 e n. 278 del 10.01.18 assunta al prot. n.18128 in data 19.1.18, come da ultimo aggiornati con la documentazione trasmessa con prot. n. 0011210 del 26.06.2018, assunta al prot. n.188368 in data 2.7.2018 sono stati avviati i subprocedimenti di competenza regionale come di seguito indicati:

- sotto il profilo paesaggistico teso al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n.42/2004 e s.m. e i.;
- sotto il profilo estrattivo volto al rilascio dell'autorizzazione ai fini estrattivi ai sensi dell'art. 8 della l.r. n.12/2012 e s.m. e i.

A) Per gli aspetti paesaggistici si precisa che detto pronunciamento risulta ricadente in capo alla scrivente Regione per effetto dell'art. 6, comma 1, lett. e), della legge regionale n. 13/2014 e s.m. ("Testo unico della normativa regionale in materia di paesaggio").

L'area d'intervento risulta assoggettata ai seguenti regimi di vincolo paesistico-ambientale:

- "specifico" per effetto del D.M.24.04.85 recante la "Dichiarazione di notevole interesse pubblico dell'intero complesso della Val d'Aveto-Monte Penna-Monte Zatta", vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all'art. 136 del ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i, in quanto *"area di interesse naturalistico e panoramico dello appennino ligure ricco di zone verdi e particolari configurazioni morfologiche specie sui monti Zatta-Maggiorasca-Caucaso-Ramaceto"*;
- "generico" imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. g), a tutela del territorio coperto da bosco.

Detta area è classificata dal Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico - approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 6/1990 e s.m. - come segue:

sub assetto geomorfologico, soggetta al regime normativo "Ca", ovvero "disciplina delle cave a cielo aperto", disciplinato dall'art.88 delle Norme di Attuazione del P.T.C.P.;

sub assetto insediativo, soggetta al regime normativo "ANI MA", ovvero di "aree non insediate in regime di mantenimento", disciplinato dall'art.52 delle citate norme;

sub assetto vegetazionale, soggetta al regime normativo "BA CO", ovvero "Bosco di angiosperme in regime di consolidamento" disciplinato dall'art. 72 delle citate norme.

Con riferimento a detto ambito risulta già operante l'autorizzazione resa con provvedimento n. 850 dell'8.4.2011, parzialmente modificata a seguito della determinazione di assenso al rilascio del parere di compatibilità resa dal Servizio regionale Tutela del Paesaggio e Demanio Marittimo ai sensi dell'art.167 del D. Lgs.n.42/2004 e s.m. e i., ricompresa nel Provvedimento conclusivo del procedimento unico emanato dal SUAP del Comune di Né in data 20.12.2017 e qui trasmesso con nota prot. n. 14482 del 20.12.2017

Gli interventi relativi alla variante del programma di coltivazione di cui si tratta consistono in un ampliamento del fronte di coltivazione nel settore nord-ovest, in una diversa profilatura del fronte con conseguente creazione di una escavazione anche in fossa ed una diversa modalità di abbancamento dei materiali funzionali alla sistemazione finale.

Nella documentazione integrativa da ultimo prodotta è stata descritta l'operazione di rimozione di alcuni massi sul gradone posto a quota media di mt. 421 e approfondita la diversa connotazione dei gradoni posti a quota media 415 - 400 -385 e 370 causata dal diverso assetto dello stato attuale rispetto a quanto erroneamente rilevato come "stato attuale" nel progetto approvato.

Il diverso andamento dei profili delle porzioni di versante ha reso allo stato non eseguibile interamente la pedata dei gradoni sopra citati, e comporta nella variante una diversa profilatura delle piste finali di arroccamento.

Rilevata dalle planimetrie l'esistenza di un tratto di pista non previsto e la realizzazione di una diversa sagoma della parte terminale sinistra dei gradoni posta a quota media di mt. 429-413-388, si ritiene che ne debba essere disposta la remissione in pristino ai sensi dell'art.167, comma 1, del D. Lgs. n.42/2004, con la limitazione dettata dalle condizioni morfologiche naturali preesistenti e nei termini di seguito indicati.

Complessivamente la nuova impostazione di escavazione di questo ambito, pur comportando un modesto ampliamento sulla parte sinistra del fronte ed un maggiore ribasso della quota del piazzale, risulta a tutt'oggi coerente con le peculiarità del paesaggio di riferimento in quanto tali trasformazioni saranno oggetto di parziale ricomposizione morfologica nella fase di sistemazione finale, peraltro oggetto di migliore modulazione del materiale in riporto nella presente istanza di variante.

Pertanto, a motivo del corretto inserimento delle opere nel contesto di riferimento, si ritiene che le stesse possano ritenersi compatibili con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come indicato nelle relative Norme di Attuazione sopra richiamate, ed altresì con le finalità di cui all' art. 142, comma 1, lett.g) del citato D. Lgs.n.42/2004 e s.m. e.i. a tutela dei valori paesaggistici propri dei beni pubblici interessati, nonché con le motivazioni di vincolo indicate nel D.M. 24.04.85, fatta salva l'ottemperanza delle seguenti prescrizioni:

- a) prima dell'avvio degli interventi relativi alla variante al piano di coltivazione dovranno essere realizzate ai sensi dell'art. 167 del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.:
 1. la remissione in pristino delle aree occupate dalla pista posta sul lato destro del fronte tra quota 420 e 405 con rimodellazione del versante e ripiantumazione di specie arboree ed arbustive;
 2. la rimodellazione delle parti terminali dei gradoni posti a quota media di mt. 429, 413,388 sul lato sinistro del fronte similmente a quanto previsto in variante per i gradoni posti a quota inferiore e piantumazione di specie erbacee ed arbustive;
- b) terminata la realizzazione delle opere di cui sopra dovranno essere inviate al Settore regionale Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo e Attività Estrattive le planimetrie degli interventi eseguiti e le immagini fotografiche, sia in corso d'opera che di fine lavori, relative ai dettagli costruttivi. La mancata esecuzione delle opere di cui sopra comporterà l'inefficacia dell'autorizzazione paesaggistica;
- c) prima dell'avvio delle prima e seconda fase dovrà essere sviluppato un rilievo di dettaglio, georeferenziato secondo il sistema di riferimento regionale, delle porzioni di versante che verranno interessate dalle nuove escavazioni, esteso ad una congrua fascia di contatto del versante limitrofo all'escavazione, volto a verificare anche in fase esecutiva la fattibilità delle previsioni di progetto;
- d) terminati i rilievi dovrà essere inviata al Settore regionale Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo e Attività Estrattive una relazione contenente i risultati di tali verifiche, ferma restando la necessità che in caso di scostamenti rispetto a quanto previsto in progetto, la prosecuzione degli interventi sarà soggetta a preventiva autorizzazione.

Pertanto, per quanto sopra espresso, si rende

ESPRESSIONE di ASSENSO

al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ex art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., nell'ambito della Conferenza di Servizi indetta in modalità sincrona ai sensi dell'art. 14 bis, comma 6, Legge n.241/1990 e s.m. e i. per gli interventi previsti nel complesso di cava denominato "Ceseina", sita nel Comune di Né, nei termini come sopra indicati, fatta salva l'ottemperanza delle prescrizioni di seguito indicate:

- a) prima dell'avvio degli interventi relativi alla variante al piano di coltivazione dovranno essere realizzate:
 1. la remissione in pristino delle aree occupate dalla pista posta sul lato destro del fronte tra quota 420 e 405 con rimodellazione del versante e ripiantumazione di specie arboree ed arbustive;
 2. la rimodellazione delle parti terminali dei gradoni posti a quota media di mt. 429, 413,388 sul lato sinistro del fronte similmente a quanto previsto in variante per i gradoni posti a quota inferiore e piantumazione di specie erbacee ed arbustive;
- b) terminata la realizzazione delle opere di cui sopra dovranno essere inviate al Settore regionale Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo e Attività Estrattive le planimetrie degli interventi eseguiti e le immagini fotografiche, sia in corso d'opera che di fine lavori, relative ai dettagli costruttivi. La mancata esecuzione delle opere di cui sopra comporterà l'inefficacia dell'autorizzazione paesaggistica;
- c) prima dell'avvio delle prima e seconda fase dovrà essere sviluppato un rilievo di dettaglio, georeferenziato secondo il sistema di riferimento regionale, delle porzioni di versante che verranno interessate dalle nuove escavazioni, esteso ad una congrua fascia di contatto del versante limitrofo all'escavazione, volto a verificare anche in fase esecutiva la fattibilità delle previsioni di progetto;
- d) terminati i rilievi dovrà essere inviata al Settore regionale Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo e Attività Estrattive una relazione contenente i risultati di tali verifiche, ferma restando la necessità che in caso di scostamenti rispetto a quanto previsto in progetto, la prosecuzione degli interventi sarà soggetta a preventiva autorizzazione.

Gli elaborati del progetto di cui alla presente nota sono costituiti dalla documentazione progettuale come sopra trasmessa dal competente SUAP, limitatamente alle parti aventi rilevanza per gli aspetti paesaggistici di competenza.

La Regione verifica la conformità delle opere eseguite rispetto all'autorizzazione, rilasciata nel contesto del procedimento di Conferenza di Servizi, secondo le modalità indicate nell'art. 8, comma 4, della l.r. n. 13/2014; in particolare, il titolare dell'autorizzazione paesaggistica (a seguito dell'ultimazione dei lavori e contestualmente all'avvio dei procedimenti relativi all'agibilità e/o al collaudo finale o ancora alla comunicazione di fine lavori) deve trasmettere al Settore Tutela del Paesaggio, Demanio Marittimo ed Attività Estrattive la dichiarazione di un tecnico abilitato attestante la conformità delle opere eseguite rispetto al progetto autorizzato ed alle eventuali prescrizioni imposte, corredata di documentazione fotografica di

dettaglio relativa allo stato finale delle opere medesime, riportante la data di riferimento.

I termini di efficacia dell'autorizzazione paesaggistica decorrono dall'emanazione dell'atto conclusivo del procedimento di Conferenza di Servizi, in osservanza ai disposti di cui all'art. 146 del D. Lgs. n.42/2004 e s.m. e i.

Copia della presente viene inviata altresì alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la Città Metropolitana di Genova e le Province di Imperia, La Spezia e Savona ai fini della formulazione del parere di competenza.

Al presente assenso, reso all'Amministrazione procedente nell'ambito della Conferenza di Servizi attivata ai sensi della L. n. 241/1990 e s.m. e i., come da ultimo modificata dal D.Lgs. n. 127/2016, non seguirà altro specifico provvedimento regionale sotto il profilo paesaggistico.

A) Sotto il profilo estrattivo, anche in esito all'esame delle integrazioni pervenute in data 6 giugno e 2 luglio 2018, si conferma la validità del Decreto Dirigenziale n. 2186 dell'8 maggio 2018 già trasmesso con nota prot. n.PG/2018/137820 del 14.5.2018.

Resta ferma la necessità che codesta Autorità procedente provveda alla trasmissione allo scrivente Settore dell'atto conclusivo del relativo procedimento.

IL DIRIGENTE
(Dott. Arch. Corinna Artom)
